Martedì 14 Giugno 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 141

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente i comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

EUFEMISMI

(Collaborazione al «Friuli»).

Una sentenza, di solito, come chiude il dibattito giudiziario, così fa chinare il capo alle parti; e il giudicato ha virtù di far tacere ogni voce.

Nel caso Olivo — pendente il processo — voci *autorevoli hanno volato* portate extragiudizialmente, e quindi ancor più sereno, il parere della scienza, e a nulla è giovato. Al verdetto uscito dalla giuria non ha fatto eco la pubblica opinione; siamo adunque autorizzati ancora a discutere.

Con che pro?

Forse — come esito della discussione, che ben si può dire oggi universale della nostra stampa — si avrà l'effetto di far penetrare un po' più nella pubblica coscienza il diritto della antropologia criminale, scienza e pratica di una gran parte dell'igiene sociale.

La giuria non ha riconosciuto l'Olivo totalmente irresponsabile; non gli ha dunque riconosciuti i caratteri morbosi di un uomo, che — anormale — agisce al di fuori dei limiti concessi all'azione umana nei rispetti della socialità; ha dunque in certo qual modo sancito che l'omicidio può essere il portato della psiche normale o pressochè normale.

La coscienza popolare si ribella ad un giudizio di irresponsabilità; e teme di negare all'uomo la miglior parte dei suoi attributi, quella della vendetta sociale, ove conceda direttamente al Manicomio l'individuo che per comune salvaguardia deve essere isolato.

Si liberi un epilettico pericoloso, si espongano di nuovo gli ignari e tranquilli passanti all'*ictus* omicida; ma non si rinunci al giudizio popolare; *vox populi*... «Giudicare irresponsabile un assassino»? «dove ne va la coscienza, la sicurezza della società» ecc?

Meglio è formulare questa contraddizione: giudicare responsabile, e... prosciogliere!

Posto quindi al primo eufemismo: la parziale *infermità* di mente. Provvido riparo a ciò: lo stabilimento penitenziario, o, se il reato è d'indole passionale, una romantica assoluzione, con lacrime e abbracci!

La coscienza giuridica che investe dell'amministrazione della giustizia la magistratura non è sufficiente; evidentemente i cittadini *sono* tutti giudici.

E non si affidano al giudizio di quelli cui è attribuito l'esercizio del diritto, ma vogliono integrarlo col comune sentire.

Il magistrato inquisitore e giudicante è dunque il naturale nemico del prevenuto; egli non deve che portarlo al carcere se.... il difensore non sa toglierlo alla condanna, vincendo il duello oratorio.

Evidentemente l'istruzione penale è inquinata di sospetto, se essa arma l'accusatore, ed è fatta a base di sorprese e di denuncie requisite, cui la difesa dovrà opporre altrettanti e più motivi a discarico, veri alibi di fatto. E ne viene un altro eufemismo:

La perizia — in cui le due parti discutono dati di fatto, estendendovi sopra le più minute disquisizioni di probabilità e di possibilità.

E i risultati della perizia a difesa e quelli della perizia d'accusa sono utilizzati in pro e in contro, come motivi aggiunti più spesso che come dati di fatto, e la sottile disamina dei più delicati problemi della fisiopatologia morale si schematizza in categorie sottoposte al giudizio, impreparato sì, ma assoluto, sentenziante dell' «cuore» e della «coscienza» individuale.

La conclusione? Questa: che lo squartamento di un corpo assassinato costituisce.... una contravvenzione alla legge sanitaria!

E anche questo lo chiameremo... eufemismo?

13 giugno 1904.

Dott. O. Luzzatto.

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta del 13. — Pres. *Marcora*).

Giornata di interpellanze, fra le quali fu importante quella dell'on. Lucchini, il quale portò a Montecitorio la voce del Paese concorde nel lamentare le anormali ed enormi lentezze dei procedimenti nei giudizi penali, lentezze che discreditano la magistratura e non rispondono al principio della giustizia pronta, che è acconcio freno al delinquere.

Altre gesta nasiane

La *Tribuna* riferisce che i giudici istruttori del processo Nasi hanno scoperto altre irregolarità. Si è verificato che in un mese alla Minerva si spesero 400 lire in ghiaccio, 150 lire in fiammiferi e 220 in ceralacca!

Interessi e cronache provinciali

La situazione a S. Daniele

Il Consiglio comunale — Il discorso del Sindaco — Le dimissioni.

(Continuaz. — v. *Friuli* di ieri).

Terminata la lettura del verbale il sindaco cav. Cedolini dice:

Egregi colleghi,

Io porgo a nome pure della Giunta un saluto ai nuovi consiglieri eletti, e lieto di vedere ricostituito il nuovo nostro Consiglio comunale esprimo l'augurio che da esso possa esplicarsi una energica azione feconda di bene all'interessi del nostro paese.

Invio pure un ringraziamento ai vecchi consiglieri non rieletti, per il contributo operoso ed intellettuale dato pel bene della cosa pubblica.

Doverosa azione popolare di un'amministrazione dimissionaria è quella di rendere conto ai propri elettori del suo operato e d'indicare ai suoi successori l'eredità che essa lascia.

Permettetemi adunque egregi colleghi che io riassuma brevemente l'opera compiuta nel periodo di circa cinque anni dall'amm.e Com.le che io ebbi l'onore di presiedere.

E qui passa in rivista un numero grande dei fatti più importanti nei quali ebbe ad esplicarsi maggiormente l'opera solerte dell'Amm.e Com.le, e troppo lungo sarebbe enumerarli tutti. Passando pertanto alla discussione dell'ultimo preventivo quale cosa più recente, egli disse: Il cav. Sostero, che mi dispiace non vedere presente, disse che, della nostra vita amministrativa non esiste alcun soffio democratico, non rilevando nè aumento di stipendi agl'insegnanti nè a salariati. Le cifre di aumento di lire 3960 per i salariati stanno nei nostri bilanci a dimostrare il contrario. Inconsultazione di qualsiasi Amministrazione democratica sarebbe quella di largheggiare nelle spese, aggravando i contribuenti la di cui maggioranza è dei meno abbienti quando i mezzi nel proprio bilancio non lo consentissero.

La vera azione popolare democratica della nostra Amministrazione Comunale nettamente traspare dal complesso della sua gestione, nè intendo tediarvi col prolungarmi ulteriormente per confutare parole anzichè fatti. — Risponderò serenamente pure con fatti alle accuse di mancata fede politica e di trasformismo, pubblicamente datemi dal cav. Sostero.

Non vi fu saliente avvenimento nella vita nazionale, non passò occasione ove l'Amministrazione abbia esitato a manifestare nettamente i suoi sentimenti.

La memorabile commemorazione avvenuta a S. Daniele nel 22 anniversario della morte di Garibaldi stata di nostra iniziativa solennizzata con corteo e conferenze a cui intervennero tutte le associazioni e cittadinanza.

La costituzione del Comitato per le onoranze funebri a Vittorio Emanuele II a Roma riferite al Consiglio comunale colle più alte affermazioni sulla intangibilità della nostra capitale, state ad unanimità approvate.

Le feste nazionali del XX settembre sempre solennizzate colla distribuzione dei premi agli alunni ove io, infelice oratore, ma volonteroso, procurai sempre di imprimere nelle giovani menti le patriottiche idealità di questa memorabile data. Infine i fatti dell'intervento ufficiale dell'Amministrazione alle commemorazioni di Cavallotti della Dante Alighieri a Udine, quello delle dimostrazioni tutte di carattere patriotico verso illustri estinti Menotti Garibaldi, Giovanni Bovio e Giuseppe Zanardelli, senza altro enumerare, altamente provano se la nostra fede politica sia stata costante, oppure se vacillante sia la mente del nostro collega Sostero.

Concedetemi, Egregi colleghi, un'ultima breve parola sul nostro trasformismo.

Sì — fummo trasformisti — non d'idee, ma d'un indirizzo amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi, devo dirlo, l'Amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio, senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta.

Verun fatto di dedizione nè di corruzione di coscienze qui giammai è intervenuto — sfido chiunque a provarlo.

Rimanendo ognuno con le proprie idealità al proprio posto, si ebbe in mira un solo obiettivo. Un solo fine ci ha uniti ed animati: Il bene e l'interesse del proprio paese, e lascio senza rancori questo onorifico posto che non ho mai ambito nè agognato, con coscienza tranquilla di aver compiuto il mio dovere.

Il Sindaco dà poscia lettura d'un telegramma spedito a Loubet in occasione della visita fatta al nostro Re, in Roma intangibile, del seguente tenore:

«*Sindaco Roma* — La Giunta municipale prega la S. V. porgere il nostro reverente saluto al primo cittadino di Francia che in Roma intangibile suggella patto di fratellanza fra due popoli latini uniti da gloriose tradizioni e da comuni ideali di libertà e civiltà».

Da quindi comunicazione d'una lettera a lui diretta in cui partecipa come in quest'anno parte del quinto corpo d'armata si recherà per i tiri di combattimento nel poligono di San Daniele alloggiando così la truppa in questo Comune.

Domanda ora la parola il cons. nob. avv. Ciconi, plaudendo a tutto l'operato del Sindaco durante la burrascosa gestione, resa specialmente tale dalle lotte interne di partito, ed insiste perchè siano per ora ritirate dal Sindaco ed altri componenti la Giunta le date dimissioni, almeno fino alla prossima seduta consigliare, osservando anche come in questa volta, per varie ragioni, siano assenti diversi colleghi del Consiglio. La proposta viene accettata.

Insorge a questo punto il consigliere *Beinat*, che inaspettatamente domanda sia posto ai voti d'appello nominale l'operato della Giunta circa la spedizione del telegramma a Loubet.

— A quel Loubet, aggiunge, se.... la mia.... tarda memoria non.... erra, sotto il di cui governo vennero scacciate di Francia, quelle famose Congregazioni religiose d'in fausto ricordo, e che purtroppo uccellacci di sinistro augurio, gran parte distesero il loro lugubre volo verso la nostra Italia. —

Neanche parlarne! L'operato della Giunta venne ad unanimità approvato, anche dalla *lista dei candidati*... trionfante nelle ultime elezioni.

Il pubblico, qualche volta insolente, ma dal quale traspariscono altrettante verità.... *rumoreggia* di soddisfazione.

Altri consiglieri chiedono la parola.

Vengono annunciate poscia le dimissioni d'altri consiglieri, che per proposta dell'avv. Ciconi per ora non si accettano, riservandosi di fare nuove pratiche perchè i signori rinunciatari non insistano nella presa risoluzione.

Viene poscia sciolta la seduta e la gente a crocchi si divide dirigendosi in gran parte nelle osterie o caffè, essendo ben pochi quelli che vanno direttamente a casa.

Una nota sola: coloro che si lasciassero uccellare dall'artificio dei clericali sarebbero ben ingenui.

I clericali, educati a scuola... *positivista*, badano all'arrosto, non al fumo.

Pel momento, fin che si sentono deboluzzi, fanno il sorrisetto di buona accoglienza (con la restrizione mentale, s'intende) ai telegrammi per Loubet, e magari anche pel XX Settembre.

Ma intanto mirano — *addormentando* le diffidenze — al sodo: mirano ad aver nelle unghie l'azienda pubblica, le cariche più delicate, l'istruzione, ecc. (e penseranno ben loro ad educare a... *patriottici ideali* la gioventù!)

A suo tempo, poi, il sorrisetto diventerà *sogghigno*...

E gli ingenui che si prestarono al giuoco in buona fede, sentiranno poi, troppo tardi, il danno e la vergogna; e quelli che fecero consciamente, per opportunismo, da compari, si troveranno ridotti a posizione umiliante di servitorelli.

E allora si guarderà con rispetto e con invidia a coloro che seppero prevedere e... respingere in tempo ogni complicità!

Altro che darè del pazzo a Licurgo Sostero!

(N. d. R.)

S. Giorgio di Nogaro, 11 — **Nomina a Prefetto.** — Col più vivo piacere fu appresa in paese la notizia della nomina a Prefetto di Massa dell'egregio comm. Pio Vittorio Ferrari, già Sindaco del nostro Comune.

Egli conta anche fra noi molti estimatori. Tutti poi ricordiamo con grande simpatia l'ex proprietario conduttore della fornace di laterizi «La Foredana», il buon *Sior Piò*, e tutti gli siamo grati e riconoscenti dell'opera utile prestata per diversi anni in pro del Comune, in specialità per la ferrovia e per il porto di Nogaro. Nell'anno 1883, essendo sindaco e consigliere provinciale, pubblicò un paziente, lodato lavoro: «*S. Giorgio di Nogaro. Cenni statistici descrittivi*» dedicandolo all'allora Prefetto di Udine comm. Gaetano Brussi.

Il comm. Ferrari mai si è dimenticato di S. Giorgio Nogaro e conserva pel nostro Comune speciale affetto, dovuto al suo buon cuore, al sentimento vivo dei ricordi della vita giovanile trascorsa tra noi.

Allorquando nell'ottobre p. p. s'inaugurarono i nuovi edifici del Municipio e Scuole, impedito di tenere l'invito, ringraziando, così telegrafava al nostro Sindaco:

«Assisto però cuore simpatica festa, lieto che ove ideavo costruire mio nido per finire miei giorni (il fondo era prima di proprietà Ferrari), sorga invece residenza decorosa degna del Municipio a cui giovane dedicai tempo ed attesi sospirando e preparando avvenire ora gran parte sua raggiunto e e che cordialmente *auguro sempre migliore*».

All'ottimo cittadino e magistrato, giungano pertanto gradite, le nostre più sincere felicitazioni e congratulazioni per la ben meritata nomina al posto eminente.

Aviano, 13 — **Una casa all'asta.** — Il 31 maggio p. p. seguiva l'asta della casa civile ed orto in contrada Deran di proprietà della locale Congregazione di Carità sul dato di lire 4200 e fu deliberata, con un aumento di sole lire 100, dal sig. Paolo Conte albergatore di qui, non essendosi presentati altri offerenti.

Nè esito migliore ebbero i fatali in cui l'aggiudicazione definitiva avvenne in identiche circostanze, quantunque, a giudizio di competenti, si sperasse un forte aumento.

La nuova latteria assunta dal signor Quattrin Massimiliano e compagni nulla lascia a desiderare di meglio. Provvista di attrezzi dei migliori sistemi produce eccellente burro e formaggio tipo montasio. Il latte viene pagato puntualmente ed i soci non hanno alcun diritto sulle produzioni della latteria che resteranno a beneficio del proprietario della medesima.

Tarcento, 12. *(Il Torre)* — **Un annegato** — Questa mattina è stato rinvenuto nella roggia di Molinis il cadavere di certo Lendaro Giuseppe d'anni 60 circa proprietario dell'osteria detta del «Prodero» situata in via Oltretorre sulla strada di Sedilis. Pare accertato che si tratti di suicidio.

Il *Prodar*, com'era qui conosciuto e chiamato il Lendaro, da molto tempo era in discordia colla sua famiglia, e viveva separato dalla moglie, colla quale era in continui litigi; anche coi figli che apertamente parteggiavano colla madre, non aveva buon sangue.

Ieri sera fu visto in parecchie osterie ed aveva bevuto un po' troppo, ciò che del resto gli accadeva molto sovente. Ancora verso la mezzanotte si trovava nell'esercizio del sig. Eugenio Comelli Fulvio cui pregò di scrivere sotto dettatura una lunga storia di tre facciate di protocollo, riferentesi ai suoi rapporti famigliari. Il Comelli per quanto malvolentieri si prestò ai desideri del cliente che dichiarava che avrebbe pagato questa prestazione.

A cosa finita appose la sua croce appiedi dello scritto in sostituzione della firma, essendo egli illetterato, intendendo così di dare una veste legale a quella che, si è capito oggi, voleva essere una specie di disposizione testamentaria. Dopodichè incaricò il Comelli di affiggere il documento munito di marca da bollo di 5 cent. all'angolo del negozio Pontelli in Piazza centrale.

Per l'oste tutto ciò era il prodotto di un'esaltazione dovuta alle soverchie libazioni e non vi fece alcun caso, anzi vi si prestò con la maggior sollecitudine desideroso com'era di chiudere l'esercizio perchè stava per spirare l'orario assegnatogli dalla licenza. Di là il *Prodar* si portò, pare, verso Aprato dove tiene esercizio d'osteria un suo figlio chiamato Celeste. Qui avrebbe ripetutamente bussato ma senza risposta, tanto ch'egli inviperitosi avrebbe tirato dei colpi di rivoltella verso le finestre, dopo di chè prese la via di casa sua. *Non si conosce* ciò che sia dopo accaduto. Tuttavia pare ch'egli siasi restituito alla propria abitazione dove si trovò un crocefisso avvolto in un fazzoletto e posto in letto dove abitualmente dormiva.

Partito nuovamente da casa si sarà diretto verso il Torre vicino, iersera molto gonfio per la pioggia caduta a guisa di nubifragi. Gettatovisi dentro a scopo suicida fu travolto per qualche centinaio di metri e dalla forza della corrente attraverso la rosta di Molinis spinto nella roggia del battiferro Vanelli. Nella quale appunto fu scoperto questa mattina da certa Liduina Fadini bella e formosa ragazza di Molinis la quale s'era recata a lavarsi in quella corrente prossima a casa sua. Il Lendaro era completamente vestito; addosso gli fu trovato l'orologio senza catena, un portafoglio con del denaro, e parecchie carte.

Il decesso fu accertato dal dott. Morgante di Molinis, il quale avrebbe espresso l'opinione che la morte era accidentale, oppure dovuta a suicidio. Non si è rinvenuto ancora il cappello del disgraziato.

Una contravvenzione — Dal nostro vigile fu posto in contravvenzione il conduttore dell'automobile della Filatura Veneta, perchè spingeva la sua macchina a corsa velocissima attraverso l'abitato.

Speriamo che il nostro egr. Sindaco prenda un serio provvedimento atto ad impedire gli abusi che si deplorano quotidianamente da parte di automobilisti e motociclisti.

E' un miracolo che finora non si siano dovute deplorare delle disgrazie alle persone.

Ferimento grave — La bambina Olga Fadini di Valentino d'anni 9 di Molinis essendosi ieri spinta nella roggia scorrente in prossimità della sua abitazione riportò ferita da taglio alla pianta del piede sinistro prodotta da un pezzo di vetro lungo due centimetri, conficcatosi per intero nei tessuti. Il medico dott. Montegnacco dovette allargare la ferita esterna, per poterne far l'estrazione.

E' *da sperarsi che* non sopravvengano complicazioni.

Tolmezzo, 13 — **Tutti al But.** — Nel pomeriggio di ieri la corriera postale di Paluzza arrivava verso le 3 dirimpetto all'imboccatura della valle del Chiarso, dove sul But è stato eretto un ponte per trasportare la sabbia sulla strada. Il cavallo alla vista della sabbia fece uno scarto per cui la vettura fu rovesciata cadendo nell'alveo sottostante insieme all'auriga Del Bon Adolfo ed ai passeggieri.

La carrozza andò in frantumi ed un carabiniere, certo Giuseppe Lardo, riportò al capo una ferita lunga 8 centimetri.

Tutti gli altri rimasero illesi. Il carabiniere venne medicato provvisoriamente a Zuglio; a Tolmezzo poscia si ebbe 4 punti di sutura.

Ancora l'arresto dei tre bavaresi in Carnia

Tolmezzo, 13.

(Nostra corr. part.) — Verso le 16 di giovedì p. il brigadiere comandante la stazione di Forni di Sotto, trovandosi a Forni di Sopra, incontrò certo Domini di Saulis, il quale, interrogato in via amichevole dove si recasse, rispose che faceva da guida a tre tedeschi i quali da alcuni giorni viaggiavano e fotografavano i monti. Il brigadiere allora si fa condurre da costoro e trovatili intenti a rilevare le posizioni alpine li traduse a Forni di Sotto e da lì ad Ampezzo.

Venerdì mattina con un telegramma veniva informato dell'arresto il Commissario distrettuale, il quale inviò ad Ampezzo il maresciallo. Verso le 9 i tre arrestati giunsero a Tolmezzo, quando una folla enorme li attendeva. Sabato mattina furono sottoposti ad un lungo interrogatorio. Essi dissero d'essere partiti da Monaco di Baviera per una gita volendo visitare le dolomiti tra il Cadore e il Tirolo. Il 2 p. si trovavano a S. Maria di Cusan nei pressi di Forni Avoltri: *pel 13 dovevano trovarsi* a Schulerbach: in questo frattempo pensarono di visitare le alpi Carniche.

Il 3 pertanto per la Gailthal giunsero a Sappado, quindi discesero a Forni Avoltri, Comeglians, Sesaris, Sauris, Forni di Sopra e pel monte Cridola si spinsero il giorno 7 sino a Domegge (Cadore).

L'8 andarono a Lozzo, Lorenzago e pel Mauria ritornarono a Forni, dove vennero fermati. Furono trovati in possesso di carte geografiche dell'istituto militare geografico italiano, tra cui alcune riguardanti i distretti di Spilimbergo, Maniago, Tolmezzo, ed alcune altre tecniche riguardanti i confini tra l'Austria e l'Italia. Avevano seco corde, picozze, binocoli di valore, ed una macchina fotografica con 32 negative, tutte rappresentanti monti e paesaggi, strade, valichi, passi alpini, forti del Cadore. Essi volevano da Forni andare a Claut.

I loro nomi sono: Giovanni Ziegler fu Michele, d'anni 45, fornitore militare di Monaco; Güth Ottone ragioniere al Ministero della Guerra di Monaco, e Carlo Maiel impiegato alla banca di Monaco.

Pare che nei loro riguardi non sussista colle prove che si hanno l'accusa di spionaggio, come dapprima si dubitava: ad ogni modo il Commissario distrettuale inviò il suo rapporto al Prefetto, che lo trasmise al Ministero. Forse domani si avrà l'ordine di scarcerazione.

Due sposi tedeschi arrestati

Tolmezzo, 13.

(Nostra corr.) — Oggi vennero tradotti alle carceri di Tolmezzo da Pontebba due giovani *sposi* tedeschi, Kohler Edoardo d'anni 22, agente di commercio, e Marta Klatte d'anni 18, entrambi da Breslavia.

Costoro giunti da Pontebba a Moggio alloggiarono all'albergo Franz, fecero un debito di L. 22 e non avendo con che pagare ieri mattina fuggirono verso il confine. L'oste Franz li denunziò ai carabinieri i quali li arrestarono nei pressi di Dogna.

Da Segnacco fu comunicato ieri alla *Patria* ed al *Giornale di Udine* — un componimentino, sì e no di II Tecnica, nel quale si sfogano le buffe bizze di un ragazzotto contro chi non gli vuol lasciar scapricciare le sue velleità di prepotenze.

In argomento ci è pervenuta stamane, in ora troppa tarda, una risposta col pepe e col sale. La pubblicheremo domani.

Da Porcia abbiamo la notizia particolareggiata delle elezioni di domenica, con vittoria della parte liberale. — A domani.

L'on. Caratti era stato pregato (come già fu detto in una corrispondenza da Gemona) di rappresentare i segretari o gli impiegati del *Circondario* al Congresso di Firenze.

Purtroppo il prolungarsi del processo di Beano ha impedito all'on. Caratti di tenere quell'impegno ben volentieri assunto; e se n'è giustificato, con affettuosa lettera, verso i mandanti.

Mortegliano, 13 *(Olebe)* — Conferenza contro la Scarlattina. — Nei locali scolastici il nostro Eg. Sanitario dott. I. Salvetti che tanto a cuore tiene l'igiene ed il benessere del Comune, tenne ieri una conferenza sulla scarlattina; morbo, che da qualche tempo in forma regolare e decorso mite serpeggia nel paese. Con quella parola piana e convincente che gli è propria, espose quanto è bene sia patrimonio di tutti coloro che s'interessano della salute e della conservazione dei propri cari.

L'oratore, premette non intendere *di fare una lezione al letto del malato*, perchè il luogo, l'uditorio e le sue forze non lo permetterebbero, — dimostra brevemente e chiaramente come la cura medica sia nulla, mentre tutto sta nell'igiene, e le misure preventive, profilattiche. Non possiamo estinguere una forma contagiosa nel suo primo e nei suoi primi casi perchè condizioni di ambiente e condizioni economiche lo permettano. Ma quando nell'unica *camera della numerosa famiglia* devono soggiornare col malato i sani; quando la povertà non permette di potersi togliere tutti gli indumenti che si usano in casa per indossarne di puliti e non infettati tutte volte che si *mettano in relazione col mondo*; quando i sani per ragioni economiche devono recarsi fuori di casa per il lavoro e per procacciarsi i mezzi di sostentamento; quando le misure d'isolamento per essere veramente tali avranno come coadiuvante, attivo e positivo i mezzi pecuniari, per ridurre il malato in un lazzaretto o per condurre i sani in locali non comunicanti col malato, e per mantenere convenientemente malato e sani,.... allora solo l'isolamento diventerà un fatto. E tutto ciò il conferenziere esprime perchè il contagio della scarlattina, che è vivo, si dissemina cogli abiti, colle biancherie, col latte, con tutto quanto fu a contatto col malato o nella stanza ove il malato soggiorna.

Non fece chiudere le scuole perchè lo crede inopportuno; la mescolanza di bambini, di famiglie infette dal morbo con quelli delle famiglie esenti, nasce nell'istesse proporzioni; la poca sorveglianza dei genitori, sia per mancanza di tempo o perchè costrettivi dagli impellenti bisogni quotidiani, fa sì che frotte di bimbi s'uniscono a frotte di bimbi effettuando quel contatto che si crede togliere con la sospensione dell'insegnamento.

Termina con una viva apostrofe a tutti i genitori, veramente amorosi dei dei loro nati, perchè dopo una catastrofe non abbiano a *rimproverarsi* il non fatto e li esorta per l'obbligo morale che hanno davanti a sè stessi, agli uomini ed ai figli, di volere fortemente quanto il sanitario loro insegna e che compendia: in ventilazione della camera dell'ammalato; dieta prevalentemente lattea, pulizia della pelle, frizioni oleose; isolamento ove possibile del paziente e delle persone che lo assistono; disinfezione di quanto viene a contatto dell'ambiente e dell'ammalato stesso e coll'attenersi strettamente ai consigli del medico.

Il pubblico discretamente numeroso, seguì con vera attenzione lo svolgersi della conferenza e abbandonò l'aula soddisfattissimo.

Fagagna, 13 — Sciopero in vista. — Corre voce in paese d'una minaccia di sciopero in una delle nostre vicine fabbriche di laterizi per divergenze di salari.

Vogliamo sperare che, se anche queste esistano, vengano presto appianate da reciproci accordi.

Pianod'Arta, 14. — Funzione funebre — Beneficenza — Ricorrendo oggi il settimo giorno del decesso del cav. Cesare Rinaldini Arici in questa parrocchia di S. Stefano di Piano, paese ove da molti anni egli colla famiglia era solito passare l'estate, venne officiata una messa funebre alla sua memoria con grande intervento dei nostri paesani.

Nella circostanza il rev. Parroco ebbe a sua disposizione per distribuire fra i più bisognosi del paese la generosa oblazione della vedova e della figlia e degli amici del caro estinto di qui.

Palmanova, 13. — Riunione Consorzio filarmonico — All'assemblea di ieri convennero una trentina di azionisti i quali approvarono completamente il bilancio che fu presentato assieme ad una relazione, severa dell'andamento, e con affidamento alla buona continuazione del Consorzio di cui verrà rinnovata l'assemblea per domenica 19 corrente onde eleggere tutte le cariche sociali.

Teatro. — Questa sera ebbe luogo l'adunanza degli azionisti del nostro *massimo* teatro G. Modena e in massima si stabilì a completa maggioranza la rappresentazione per dieci sere del *Faust* per la stagione d'ottobre. Bravi!

Intanto iersera la Compagnia «Gustavo Modena» diretta dall'artista Drevoi rappresentò la *Figlia unica* di T. Ciconi, eccellentemente, e trovò nell'affollato pubblico entusiastica accoglienza e molti applausi.

Raccomandasi soltanto che gli intervalli sieno meno lunghi.

Per domani sera *Come le foglie* del Giacosa; molta aspettativa.

La gita a Mortegliano del Club Ciclistico Palmarino si effettuò da una squadra di circa trenta ciclisti. La partenza fu verso le ventuna circa. A metà percorso furono incontrati dalla squadra di Mortegliano.

Consiglio Comunale. — Venerdì, 17 corr., si adunerà il nostro patrio Consiglio alle ore 16 onde trattare. «Deliberazione di conferma per la contrattazione d'un prestito di lire 75,000 secondo le forme volute dalla Cassa di Risparmio di Udine onde provvedere all'acquisto del palazzo del Comando e di altri fabbricati». Computo questo, la nostra amministrazione può dirsi veramente benefica e democraticamente utile al paese.

Elezioni suppletorie amministrative

Aviano 13.

Il giorno 3 p. v. luglio gli elettori del mandamento di Aviano sono convocati per la nomina di un Consigliere Provinciale.

A candidato si penserebbe di presentare dalla parte democratica il dott. Antonio Cristofori giovane professionista colto e simpatico.

Nulla si sa delle intenzioni dei partiti avversari.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 16 giugno S. Vito m.

Effemeridi storiche

14 giugno 1530. — ...platea nova nuncupata Contarena, sumpto nomine a quondam clarissimo D. Hieronimo Contareno hujus Patriae probatissimo Preside: così è spiegato il perchè del nome della Piazza Contarena in Udine (*Annal., Civ., Utini* vol. XLVI, 262).

In forma solenne si inaugurava il 14 giugno 1530 il cominciamento dei lavori di allargamento della Piazza Contarena, già incominciati sotto il reggimento di Girolamo Contarini Luogotenente nel 1485 che le aveva dato il nome.

Intervennero a tale solennità i principali magistrati della città ed altri molti cittadini. Dal documento *sopracitato risultano* presenti fra i nobili: il Luogotenente Marco Ausonio Contareno, il dottore Lorenzo Suardo, dottore Veganzio Emiliano, dottor Alessandro Arcolloniani, Daniele de Andreotti, Girolamo de Onesti, Leonardo di Valvasone, Daniele Baldana deputati della città, Antonio de Strassoldo canonico Aquilejese, Simone Sarcineo vicario del Luogotenente, il dott. Francesco Manino *et aliis multis civibus.*

A caso nel 1881, nel levar il pilastro *maggiore dell'atrio, a destra di chi guarda* si ritrovò la prima pietra dell'edificio ivi *collocata* il *predetto giorno, con* le medaglie commemorative, per cui se ne occuparono gli studiosi nostri in varie pubblicazioni (*Atti Accad.* Udine 1878-1881 pag. 149, Ostermann, *Numismatica friulana, Giornale di Udine* del 30 marzo 1881, *Occioni Bonaffos*, ecc.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pei piscicultori. — E' uscito il secondo fascicolo del *Vocabolario generale di Pesca, con tutte le voci corrispondenti nei vari dialetti del Regno.* — Pubblicazione completa, veramente preziosa, nel genere. Questo secondo fascicolo (pag. 33, 48) continua e non esaurisce la lettera A.

Ogni fascicolo cent. 50. Abbonamento a 25 fascicoli lire 10. Rivolgersi all'autore, sig. C. Tommasini, Via Firenze 32, Roma.

La Lettura. — E' uscito il fascicolo di giugno di questa simpaticissima rivista dilettevole e istruttiva.

Contiene: Uno scandalo (Neera) — Una corsa attraverso il «Codice Atlantico» (Luca Beltrami) — Una poesia inedita di A. Manzoni (D. H. Prior) — I milionari d'Italia (Francesco S. Nitti) — La malattia del sonno (prof. Umberto Pierantoni) — Brusaglia (Jacopo Agresi) — Santino ciambellaro; (Versi). (Alberto Salvagnini) — Tra le aquile e gli avvoltoi della finanza americana (F. Ferrero) — La casa del mistero (Richard Marsh).

La *Lettura* costa 50 cent. in tutta Italia.

Il processo pel disastro di Beano alle nostre Assise

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Per le responsabilità civili

La Corte — L'ambiente

(Udienza pom. del 13).

L'aula, senza imputati, senza giurati, senza i difensori, senza pubblico, presenta un aspetto strano, sembra vuota.

Al tavolo della Difesa notiamo soltanto gli avv. Nadalini e Marigonda.

Della P. C. gli avvocati presenti sono circa una *ventina* e *fra essi*: Borciani, Caratti, Billia, Melloni, Schiavi, Tozzi, Tafori, Nimis, Antonini, Agostinelli, Capsoni, Celotti, Della Schiava, Castori, Trapanese, Zanetti.

Da P. M. funziona il sostituto Procuratore del Re, avv. Tescari, che dichiara che trovavasi in permesso per ragioni di salute, e sostituisce il Procuratore generale dietro sua preghiera e dietro sospensione del suo permesso.

La Corte entra alle 13.10.

La P. C. nulla ha da aggiungere a quanto disse sabato il prof. Castori.

L'avv. Nadalini risponde al prof. Castori

Ha la parola l'avv. Nadalini, rappresentante del responsabile civilmente.

Premette di voler esser breve ed attenersi strettamente nel campo giuridico.

Si prefigge di dimostrare come in nessun modo possa farsi diritto alle istanze e domande della P. C., per ragguardevoli provvisionali ed accessori per spese.

Esamina, a sostegno della sua tesi, i disposti della legge di procedura penale, applicandoli al caso concreto.

Illustra poi il valore della nota dichiarazione della responsabilità civile, che non è dichiarazione di responsabilità civile, pura e propria, ma puramente di risarcimento dei danni, non a giurisdizione della Corte.

Cita in proposito alcune sentenze della suprema Corte.

In sede penale, dopo una sentenza assolutoria, giuridicamente non sussiste il diritto avanzato dalla P. C., la Corte, non potendo giudicare una responsabilità civile diretta.

Dimostra che ciò conferma la sentenza stessa di rinvio della Sezione di accusa, contro la quale, del resto, il comm. Borgnini ancora sarebbe in tempo di ricorrere, onde non è definitiva.

Sostiene infine che per il suo rappresentante neppur sussiste la responsabilità civile, a proposito del casello 109; tanto è vero che, anche ora — consenziente l'ispettorato ferroviario — a quel casello non venne ripristinata la vigilanza notturna.

In quanto poi alle 140 domande della Parte Civile, per un complessivo ammontare di circa mezzo milione di lire, osserva che quelle domande, per un diligente esame che premetta di rispondere con cognizione di causa sulla *congruità delle somme* richieste e sulla equità delle provvisionali domandate, richiede 10 giorni almeno, per il qual periodo di tempo necessiterebbe rimandare la causa.

Confida però che questa proroga non necessiti, ferma avendo la fiducia della definiva assolutoria della Corte per difetto di giurisdizione.

Le domande di P. C. date per lette

Si dovrebbero ora leggere le 140 domande delle P. C., il che richiederebbe alcune ore.

La lettura è quindi limitata a quella del colonnello Bona, essendo tutte le altre stese negli stessi estremi.

LE CONCLUSIONALI del civilmente responsabile

L'avv. Marigonda chiede che «reietta ogni contraria istanza piaccia alla Corte:

In tesi: dichiarare la carenza della propria giurisdizione ed omettere qualsiasi pronuncia *in confronto* del Civilmente responsabile.

In ipotesi: di dichiarare improponibile ed infondata in merito la responsabilità obbiettata al Civilmente responsabile pel provvedimento relativo al casello 109.

In ipotesi subordinata: sospesa ogni pronuncia in merito, ammettersi perizia collegiale in contraddittorio delle parti per accertare che il provvedimento relativo al casello 109 fu conforme alle esigenze tecniche del servizio, e non ebbe nessun rapporto di causabilità col disastro, nè poteva impedirlo.

In subordinatissima ipotesi: rinviare a giorni 10 prosecuzione del dibattimento *per dar modo e tempo alla difesa di prepararsi* ad iniziare le discussioni delle singole domande della P. C. presentate in massa ieri verso le 11, mentre la cancelleria si chiuse alle 12, e talune anzi stamane all'ultimo momento.

Sono le 15.40 e si prendono 20 minuti di riposo.

Un oratore di P. C.

Alla ripresa ha la parola l'on. Borciani, avvocato di P. C., che dimostra la competenza della Corte a pronunciarsi sulla domanda della P. C.

La giurisdizione che a ciò la autorizza per nulla viene rotta dal verdetto assolutorio dei giurati.

E' questione di procedura e non di merito o di giurisdizione.

Esamina in proposito la sentenza di rinvio della sezione di accusa.

Confuta le argomentazioni dell'avv. Nadalini.

Dimostra che l'azione civile non è pedissequa, accessoria alla penale: sono invece due cose distinte.

Al corpo giudicante cui venne data la competenza per l'istruttoria per entrambe le azioni, non può essere negata, per una di quelle azioni, al momento risolutivo.

Così il giudice unico in azione civile e penale, anche prosciolto il penalmente responsabile, ha diritto di pronunciarsi sui danni del responsabile civile.

Dimostra anzi come la giurisprudenza, si sia in proposito pronunciata, e non da oggi chiaramente.

Legge in proposito ed ampiamente illustra l'art. 512 del codice di procedura e cita parecchi *responsi* di Corte Suprema ed il parere di eminenti giureconsulti, fra i quali il Pescatore, sommo in materia procedurale.

Conclude dicendo che la Corte deve condannare, e condannare anche alle provvisionali, senza preoccuparsi del loro numero e del loro ammontare.

Si oppone al chiesto rinvio di 10 giorni.

Vuole giustizia, oltre che secondo il codice penale e civile, secondo quello della morale e del buon senso, per trionfo della giustizia.

Ancora il prof. Castori

Si limita ad questa osservazione: Se la sentenza della Corte corrispondesse alle esigenze del civilmente responsabile, il verdetto dei giurati avrebbe *recato* un danno immenso alle parti lese.

E lo dimostra

Il P. M.

Il P. M. fa inserire questa dichiarazione:

Il P. M. sentite le ragioni in fatto ed in diritto esposte dalle parti si associa alla Parte Civile e conclude piaccia alla Corte; Eccellentissima ritenuta la propria competenza, condannare il civilmente responsabile al risarcimento del danno e nelle spese del diritto.

* * *

Sono le 17.50 e l'udienza è rimandata a stamane alle 10.

Questa sarà, finalmente, l'ultima.

L'udienza di stamane

Parla l'avv. Marigonda

Presenziano appena una decina di avvocati di P. C.

In difesa delle conclusioni ieri presentate, e che più su riproduciamo nella loro integrità, prende la parola l'avv. Marigonda, che, assieme all'avv. Nadalini, rappresenta il civilmente responsabile comm. Borgnini.

Con eloquenza ed erudizione confuta quanto i rappresentanti di Parte Civile — e specie l'avv. Borciani — ebbero a *sostenere*.

L'oratore termina alle 11.15, rilevando *alcune strane domande* di provvisionali.

Una ad esempio è quella della P. C. Melito Pietro; si chiedono di provvisionale 3000 lire, mentre proprio ieri la parte venne tacitata per sole complessive lire 1.500.

La sentenza

L'udienza è tolta alle 11 20.

La sentenza uscirà stasera alle 18.

Friulano suicida a Trieste

Si è ieri suicidato a Trieste — ingoiando 200 grammi di acido fenico, certo Eugenio Benvenuti, di anni 22, pertinente al Comune di Maniago.

Ignorasi la causa che spinse il disgraziato al disperato proposito.

Beneficenze.

La Federazione Postale Telegrafica Italiana — Sezione di Udine, in morte Sig. Cesare Rinaldini, suocero del Presidente onorario onor. Caratti, ha versato L. 5.60 al Comitato Protettore dell'Infanzia.

— Il sig. co. Daniele Asquini lire 25, idem.

— Il compianto cav. Cesare Rinaldini-Arici ha disposto che in occasione del suo decesso vengano — fra altre beneficenze — distribuite lire 150 (centocinquanta) ai poveri della parrocchia del Carmine.

La moglie, la figlia del defunto trasmisero la somma all'on. Congregazione di Carità che vivamente ringrazia e provvede di conformità al desiderio del caro estinto.

IL LOTTO — Estrazione del 11

VENEZIA	41	15	87	53	73
BARI	25	10	65	55	72
FIRENZE	79	52	77	86	55
MILANO	38	63	72	89	46
NAPOLI	3	62	43	68	81
PALERMO	81	75	60	12	85
ROMA	69	36	57	35	8
TORINO	68	29	41	10	11

A proposito degli Istituti di tutela dell'emigrazione all'estero

Chiarissimo sig Direttore

Il *Friuli* di giorni sono pubblicò un articolo sull'erogazione di un sussidio di lire 300 fatta dal Consiglio provinciale di patronato dell'emigrazione a favore di un istituto per la protezione degli emigranti che d. Bianchini avrebbe fondato in Klagenfurt. — Nell'articolo stesso si contengono alcune vivaci censure alla mia presenza e alla mia opera in detto Consiglio. Brevemente sbarazzo il terreno da questa piccola questione personale dicendo di avere la sera stessa della deliberazione sottoposto il mio operato alla Commissione esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione che ebbe ad approvarlo pienamente.

Io ho sostenuto che i sussidi che il Commissariato dell'emigrazione e la Provincia affidano al Consiglio hanno come espressa destinazione *la tutela, il miglioramento dell'emigrazione nel suo luogo di partenza*: il che viene ottenuto con la *organizzazione degli* emigranti al fine di migliorare i contratti di lavoro, aumentare le mercedi, garantirne il pagamento, diminuire le ore di lavoro, ottenere vitto ed alloggio umani, ed istituendo società di previdenza, cooperative di lavoro dirette ad indirizzare a guidare il nostro lavoratore, scuole elementari e professionali dirette a dirozzare, elevare e perfezionare la nostra mano d'opera.

E per citare senz'altro un'opera pratica, ho detto che oltre alla sua opera di propaganda, di incitamento il Segretariato dell'Emigrazione ha compilato una buona *relazione sul lavoro* nelle Scuole complementari e professionali, ha sussidiato *maestri*, ha *fornito libri*, cancelleria, disegni a più scuole. Ma allo scopo è *necessario esplicare* una funzione generale, lenta, difficilissima, premendo con l'associazione e sui lavoratori, sui comuni, sulla provincia.

Ho sostenuto ancora che la tutela dell'emigrante all'estero deve per ragioni di giustizia e di opportunità esplicarsi in una forma generica, in modo che ovunque vi sia un operaio che cerca lavoro, che cada vittima di un infortunio, che sia perseguitato da una ingiustizia l'occhio vigile di una persona amica lo segua, e vi sia una *forza che lo guidi, lo sorregga, lo tuteli.*

Non è possibile pretendere dai Consolati una multiubiquità assurda; *gli* addetti del lavoro di cui abbiamo fatto tanta richiesta sono ancora un pio desiderio; le società di tutela private sono pochissime, rette solo da angusti criteri di beneficenza, o confessionali e provvedono alla parte più bassa e vergognosa della nostra emigrazione.

Per ciò io credo che l'unica opera utile, pratica, dignitosa, di elevamento e di tutela per tutti i nostri lavoratori senza distinzione sia l'indirizzarli, il porli a contatto e sotto la protezione delle associazioni degli operai delle singole località in cui si recano. — *Le organizzazioni estere* hanno generalmente segretari solerti istruitissimi, istituti di consulenza e di patrocinio, sono ovunque presenti, vivono in diretta comunione di aspirazioni e di dolori coi lavoratori.

Per ogni eventuale deficienza l'opera di tutela delle organizzazioni può essere integrata oltre che dai Consolati, assicurandosi ovunque la cooperazione di connazionali, o di amici; ciò che appunto il Segretariato va facendo splendidamente.

Questo è il sistema complesso e nel tempo pratico, sicuro che consente l'esplicazione di una altissima funzione generica di tutela e di elevamento.

I ricreatori convegni, cappelle, istituti a base confessionale sono sempre angusti ed insufficienti; quanto alla beneficenza si pensi che è santa è vero, ma ha brevi le braccia, noi non dobbiamo curarci solo di colui che è caduto, ma vigilare tutto questo immane esodo di 80 000 friulani che abbandonano annualmente il loro paese, ed a tutti migliorare la vita, diffondendo i principi di una nuova igiene morale, basata sulla solidarietà affinchè possibilmente nessuno nel suo cammino abbia a cadere stremato di forze vittima dell'abbandono e solo allora abbia a trovare accanto a sè il tardo piagnucoloso aiuto dell'assistenza sociale.

Questo è il pensiero che ha animato l'opera del segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Ma v'ha ancora di più, il lavoro di un comitato solerte, pronto e costosissimo; un ricreatorio diffonde i suoi effetti ad una piccola augusta schiera di persone bene accette, che sono conosciute, che vivono in un dato quartiere di quella data città; tutta la immensa massa dei nostri lavoratori in continuo movimento rimane estranea, abbandonata.

La prova di questo fatto ce la fornisce Don Bianchini stesso: un emigrante certo Giovanni Mizza che da due anni trovasi in Klagenfurt ci scrive di non a ere mai neppure udito parlare dell'Istituto-ricreatorio alla cui fama ignota il Consiglio concesse le lire 300,

In Klagenfurt e a due o tre chilometri dalla città sono avvenuti da un anno a questa parte cinque infortuni che furono segnalati al segretariato e dei quali io mi occupai; il solerte istituto non s'è mai fatto vivo.

Ma ad ogni modo si presenta un dilemma: o si costituiscono tanti comitati, tanti fiorisatori in modo che i benefici effetti che ne devono provenire giungano a tutti i lavoratori, ed allora non ci basterebbero non le miserabili L.3.000 di cui si accontenterebbe, bontà sua, Don Bianchini, ma neppure il bilancio dell'esercito e quello della marina uniti assieme oppure ragion di giustizia vuole che non si abbiano a preferire i mandolini e le canzonette di Klagenfurt alla tutela legittima degli interessi di tutti gli emigranti.

Riguardo poi all'istruzione insidiosa, all'educazione contorta, al fine recondito che posa a base di tutta l'azione confessionale, io condivido pienamente le apprensioni del mio contraddittore *d. p.* — sono però dolente che nè io nè altri membri del Consiglio nel momento della discussione non conoscessimo la deliberazione del Comitato parlamentare, poi che sarebbe stata utile forza nel discutere o buona norma nel deliberare.

Tutto ciò, chiarissimo signor direttore, non ho detto per dimostrare erroneo l'appunto fattomi, che a nulla vale la mia persona, ma per incitare tutti i membri del Consiglio a non mancare alle sedute e per dimostrare fondamentalmente utopistica, megalomane, inutile l'idea sostenuta da altri che i Segretariati dell'emigrazione all'estero presentino una effettiva utilità ai nostri lavoratori, e meritino l'appoggio dovuto ad opera proficua e pratica.

Con distinta considerazione ringraziando.

Avv. G Cosattini.

Ancora un suicidio

Meditava la morte!

Verso le 11 di ieri sera fu nel Piazzale fuori Porta Grazzano fu visto aggirarsi, insolitamente cupo, con la giubba in una spalla l'operaio Girolamo Bandiera, uomo di più che media statura, tarchiato, con barba brizzolata, sulla cinquantina, nato a Pradamano, abitante nella casetta nuova Romanelli addetto all'Istituto Gabelli, alle dipendenze del cav. Rizzani.

Il disgraziato — che ci si dipinge un po' alcoolizzato e carico di debiti — meditava la morte.

Giubba rivelatrice

Stamane verso le 4.30 il sig. Pietro Basaldella, proprietario della Pistoria fuori porta Grazzano, vide sul ciglio della Roggia una giubba ed un cappello.

Sospettando qualche sciagura, mandò i suoi garzoni ad avvisare l'operaio Romanelli Luigi, addetto al vicino molino Bearzi, in affitto dal co. Montegnacco.

Purtroppo il dubbio del Basaldella corrispondeva alla triste realtà: fermato dalla griglia del mulino, fu trovato il cadavere dell'infelice Bandiera.

La P. S. sul posto

Fu subito avvisata l'autorità di P. S. e intanto il cadavere venne estratto, deposto sulla sponda della Roggia, e coperto con dei sacchi.

Fu subito sul posto una guardia di città a piantonarlo.

Quando noi ci recammo sul luogo, alle 7.30, vi trovammo il delegato Adinolfi.

Le lettere del suicida

Addosso al cadavere si trovarono 27 centesimi (quattro soldi, tre pezzi da due ed un centesimo tedesco) un portafogli, un ricco portafoglio ripieno di carte di vario genere (fra cui una citazione di comparsa davanti al giudice istruttore pel pagamento di lire 100 a certo P. P) e, avvolte da un foglio di carta bianca, otto lettere.

Una era diretta « ai fratelli » e portava fuori questa scritta:

Chiunque troverà il mio cadavere non mancherà di mettere sul giornale che sono morto per causa di (*segue il nome*).

Addio fratelli.

Le altre sette portavano questi indirizzi, tutti scritti con calligrafia chiara: Farruccio Taddio, Fantoni Pietro, Bandiera Raimondo, (tutti tre presso la Ditta Rizzani), Carolina Bandiera, Latisana, cav. Leonardo Rizzani, Bandiera Pietro, Trieste, Angelina Fabris.

Ignoriamo il loro contenuto.

Due firme del lotto

Anche due firme del lotto, furono trovate nel portafoglio del suicida, giocato alla ruota di Venezia, di 50 cent. l'una, con questi numeri: 5 — 18 — 51 — 46 — 43 — 16 — 30 — 62.

Per le constatazioni di legge

fu verso le 10 sul posto l'Autorità giudiziaria.

Indi il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Avvertimento. Domani 15, ultimo giorno per il concorso dei fanciulli alla cura marina e della montagna.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza per domani sera alle 8 30.

Al Consiglio Sanitario Provinciale

riferì ieri, sul regolamento del servizio sanitario del nostro Comune, il prof. Pennato che approvò l'istituzione di un'altro medico condotto e la divisione dei reparti di cura e di residenza.

Non approvò invece le disposizioni inerenti al medico municipale.

E il Consiglio fu unanime del suo parere.

Venne quindi approvato il regolamento del servizio municipalizzato delle pompe funebri.

Non approvò la non necessaria istituzione di un armadio farmaceutico in comune di Rodda.

Per la compilazione degli schemi e del regolamento municipali di igiene, venne delegato il Prefetto alla nomina di apposita Commissione, costituita di membri del Consiglio.

Gli sposi d'oggi. Stamane alle 7.30 (è il *primo* matrimonio che fruisce dell'orario *extra*, con la tassa di lire 20, facoltà recentemente istituita) l'ufficiale dello Stato Civile ha stretto un altro nodo.

Lo sposo è il giovine co. avv. Gino di Caporiacco, la sposa è la distinta signorina Elodia dei conti Orgnani Martina.

Testimoni: co Giuseppe Orgnani Martina — dott. cav Giuseppe Urbanis — nob. cav. Leonardo De Rubeis — nob. Daniele Fariatti.

L'assessore, avv. Comelli, offrì la penna d'oro.

Alla coppia egregia le felicitazioni e gli auguri.

Minuscolo incendio. Un incendio si sviluppava ieri sera verso le 10, nella casa di Rizzi Maria vedova Franzolini, abitante fuori porta Aquileia n. 4 e accorsero i pompieri.

Aveva preso fuoco il camino di un fornello che serve pel bucato.

Fu facile l'estinzione.

Abilitata all'esercizio della massoterapia venne, all'istituto patavino, presieduto dal prof. De Giovanni, la levatrice emiliana Amelia Nodari.

E l'abilitazione venne concessa con 30 punti su 30 con lode.

Le nostre felicitazioni alla distinta professionista.

Programma musicale che la Banda del 79ª Fanteria eseguirà oggi 14 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Spes »	Varren
2. Sinfonia « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Espana »	Waldteufel
4. Gran Fantasia « La Bohème »	Puccini
5. Danza nell'op. Faust « La notte di Valpurgis »	Gounod
6. Mazurka « La Gran Via »	Valverde.

Tristi scene della vita. Ieri in via Anton Lazzaro Moro una brutta scena.

Il marito, noto impiegato comunale, avendo ragione di sospettare della moglie — ahimè, finora incorreggibile — la pedinò, nelle ore pomeridiane, mentre costei si recava in una casa di molto equivoca fama.

La colse là dentro; e furon botte, botte... santissime. Quattro ore dopo, uscendo di là, la sciagurata ne piangeva ancora.

Giovasse la lezione, per sempre!

Le voci del pubblico

Anche le campane di Chiavris

Spettabile Redazione del « Friuli »

La preghiera anche a nome di altri seccati abitanti in Chiavris a voler richiamare un po' all'ordine il sacrista « muinis » della chiesa di San Marco in quella località, il quale si capisce che quando non sa che fare si diverte a rompere le scatole suonando tutto il giorno le campane cioè dalle 3.30 fino alle 21 nei giorni feriali, e i giorni festivi tutte tre le campane senza interruzione.

Speriamo che quel cappellano non mancherà del suo intervento, per far cessare l'inconveniente, molto dannoso pei lavoratori che stanchi dal lavoro hanno diritto di riposare.

Scusi dell'incomodo e mi abbia

Un lavoratore
che abita vicino al campanile.

Un monte di pie...tre

Riceviamo:

E' vero che la piazzetta Valentinis è d'importanza molto... secondaria, ma il lasciarvi, in permanenza un monte di pietre non solo è antiestetico, ma è assolutamente pericoloso pel collo di coloro che abitano in quel paraggio, tanto più che la luce emanante di notte dal solo lampione che v'è in fondo, è pochina anzichè no.

Potrebbe occuparsene un pochetto l'assessore per le strade e far togliere tanta bruttura?

E' lecito sperarlo.

Teofilo Bai.

Un agente dei F.lli Nodari scomparso

4000 lire d'ammanco

Da alcuni giorni circolava in città la voce che presso la ditta F.lli Nodari, che tiene nella nostra città un importante negozio di porcellane, specchi orologi, ed altro, che vende anche a quote rateali, s'era verificato un importantissimo ammanco per parte di uno de' suoi agenti.

Della cosa ora s'occupa l'autorità giudiziaria e ci è lecito uscire dal riserbo che ci eravamo imposto.

Il colpevole è certo Guido Schettina Piccoli, da un anno circa assunto dalla Ditta quale viaggiatore e che — poveretto! — si.... dimenticava di segnare le riscossioni, segnando invece contratti immaginari.

Un complesso di truffe e di falsi di 4000 l. circa, scoperto dai Nodari in seguito a diligente inchiesta suggeritagli da vecchi sospetti e diffidenze ed a forti risultanze di irregolarità.

Ciò determinò la denuncia fatta ieri al giudice Gaggioli.

Il Piccoli però, subodorando il vento infido, ha sin da sabato preso il volo per ignoti lidi.

Egli era notissimo in città, per la vita brillante che conduceva, quale certo non potevano concedergli le 200 lire circa che mensilmente percepiva.

Irregolarità al deposito sale e tabacchi

Fu scoperto — è merito dell'ispettore di finanza Gerli e del tenente Levrini — che al deposito sale e tabacchi in via Zanon — di cui è gerente il co. Armando Berlinghieri — si era procurato un.... guasto alla bilancia, per modo che chi credeva di asportare 50 kg. di sale, e per tal peso pagava, ne asportava invece 49,500.

E il lagno circolava da lungo tempo fra i rivenditori, che in ogni acquisto si vedevano truffati.

Ora la cosa è in mano alla giustizia, e confidiamo che giustizia si farà.

* *

All'ultimo *momento* ci giunge una versione un po' diversa.

A domani.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia Alfredo De Sanctis

LA CASTELLANA di Alfredo Capus

— *Deliziosa!* — è la parola che si udiva ieri sera alla fine di ogni atto; ed è la parola che riassume l'impressione e i ricordi della serata: sia nei riguardi della produzione, sia nei riguardi dell'interpretazione.

La Castellana non è solo un capolavoro per la forma francesemente brillante, ma anche è sostanziata di tesi; una tesi di bontà, di ottimismo, diffusa in tutto lo svolgimento, che vi commove mentre vi fa ridere.

Perfette, nella semplicissima sobrietà con cui furono concepite dall'autore e incarnate dai frugoli artisti, le figure.

Egregio complesso, la Compagnia De Sanctis! tutti veri valori, tutti della stessa ottima scuola: la signora Borelli — bellissima, affascinante, dalla voce dolcissima, degna consorte al De Sanctis, — papà Borelli, padrone di un'arte che innamora — la signora Bonivento e la signorina Laderchi, il Tettoni — tutti distinti, tutti simpatici artisti.

E non parliamo di De Sanctis: magnifico, insuperabile forse.

Il pubblico rise, si commosse, si divertì sempre, applaudì con entusiasmo.

Gustato ed applaudito — detto dal brillante Farulli con molto spirito — il noto Monologo di *Gandolin*.

Questa sera alle 9 precise il poderoso dramma in tre atti di M. Gorki « I piccoli borghesi » ch'ebbe tanto successo nelle maggiori città.

Prezzi per questa sera: Ingresso alla platea e loggie lire 1 — Signori studenti muniti di tessera cent. 70 — Piccoli ragazzi, sott'ufficiali e bassa forza 50 — Loggione indistintamente 40 — Poltroncina distinta in platea l. 1.25 — Sedia riservata in platea 0.40 — Palchi in prima o seconda loggia lire 4.

Le sedie in galleria sono tutte libere.

Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Teatro V. E. (già "Nazionale„)

Compagnia di operette Matucci

Ieri sera buona esecuzione dell'operetta « Le Campane di Corneville ». Applauditi tutti gli artisti. (Ieri per errore fu omesso il nome della prima donna soprano sig. Perry, molto brava).

Questa sera alle 8.30 i « Granatieri ».

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Biasutti Anna: Miani Alessandro lire 1. Miconi Regina ved. Quargnolo: G. B. Battistoni lire 1.

Clain Enrico: Raiser Giuseppe lire 1. De Giudici Marianna: Fam. Burelli Vincenzo lire 1.

Offresi un capitale dalle 6 alle 7 mila lire a mutuo verso solidissime garanzie.

Per trattative rivolgersi al *Friuli*.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale o spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori. paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està.

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinate Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia *cibo misto*, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo er L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., 8. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.30	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.46	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.20	A. 8.25	11.06
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.18	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.49, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	16.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno, AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Tarcento, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 giugno 1904.

RENDITA 5 %	103	76
» 3 1/2 %	101	64
» 3 1/2 %	73	—
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1077	75
Ferrovie Meridionali	727	75
» Mediterranee	446	—
Società Veneta	117	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	50
» Meridionali	351	75
» Mediterranee 4 %	505	25
» Italiane 3 %	356	50
Città di Roma (4 % oro)	504	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	—
» » 4 1/2 %	507	—
» Cassa R. Milano 4 %	509	—
» » 5 %	515	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	[illegible]	[illegible]
» Idem 4 1/2 %	516	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	93
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	36
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	265	80
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	76

Borsa di Milano 13 giugno	
Rend. It. 5 0/0	103.70
Id. fine mese	103.83
Id. It. 3 1/2 %	101.80
Id. 3 0/0	73.—
Banca Generale	39.50
Id. d'It.	1077.50
Commerciale	735.—
Credito Ital.	573.50
Fer. Merid.	727.50
Mediterranee	445.50
Francia	99.95
Londra	25.18
Germania	123 40
Svizzera	99.97
Nav. Gener.	455.—
Fon. B. Ital.	507.—
Raff. Zuc.	397.—
Lanif. Rossi	1585.—
Id. Cantoni	527.—
Costr. Ven.	117.50
Obb. Mer.	351 50
Id. n. 3 0/0	354.25
[illegible]	312.—
[illegible]	745.—

Chiusura di Parigi 13 giugno	
Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	91.85
» 4 0/0	76.15
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1284.—
Crédit Lyonn.	1105.—
Metropolitain	523.—
Thomson Hous.	682.—
Saragosse	273.—
Nord Espagne	150.—
Andalous	131.—
Chartered	50.—
De Beers	491.—
Eastrand	195.—
Goldfields	161.—
Geduld	162.—
Rand Mines	264.—
Roodepoort	—.—
Village	169.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

CHININA-MIGONE

Profumata, inodora od al Petrolio

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica este d'orato — Fabb. metri snodati ed in asta

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In Udine presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli od alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi